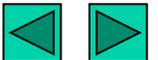


Prostituzione e Violenza contro le donne



Violenza contro le donne

Prostituzione o Sistema prostituzionale?

donna prostituta, "cliente", prostitutore/prosseneta/imprenditore, impresa, sistema criminale

Come la società si pone di fronte alla prostituzione/sistema prostituzionale: 3 approcci

- Proibizionista: l'atto prostituzionale e la donna sono criminalizzati
- Abolizionista : criminalizza clienti e sfruttatori, non la prostituta (come per la schiavitù)
- Regolamentarista (liberalizzazione): regola lo sfruttamento, la prostituzione è un lavoro come un altro

Attenzione al linguaggio: donne prostituita, prostituta, sex worker



Violenza contro le donne

Sistema prostituzionale: un affare enorme per chi sfrutta

Stime:

Secondo l'OIL (2006): sistema prostituzionale, 28 miliardi di \$ anno
USA, Strip Club Industry (2007): 15 bilioni \$

Economia del sistema prostituzionale, in % del Prodotto Interno Lordo-PIL:

- Tra il 2% e il 14% nei paesi del Sud Est Asiatico (Malesia, Tailandia, Filippine, Indonesia)
- In Tailandia, si stima che i profitti della prostituzione siano 3 volte più elevati di quelli della droga
- 5% in Olanda; 7% in Serbia;
- Tra l'1 e il 3% in Giappone (guadagni annuali tra i 4 e 10 trilioni di yen)
- (WHO, 2001)



Violenza contro le donne

Sistema prostituzionale: un affare enorme per chi sfrutta

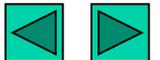
In Gran Bretagna, secondo l'Office for National Statistics

Il sistema prostituzionale ha prodotto 5,3 bn di sterline in un anno (2009)
(4,4 bn per tutte le droghe insieme)



Prostituzione: alcuni elementi storici

- 1877 Federazione abolizionista internazionale
- 1926 inchiesta Società delle Nazioni, fallimento delle politiche regolamentariste (diffusione Malattie Sessualmente Trasmissibile, tratta delle bianche)
- 1949 Nazioni Unite: Convenzione per la repressione della tratta degli esseri umani e dello sfruttamento della prostituzione (legame tra tratta e prostituzione), prevenzione della prostituzione e protezione della donna
- Dagli anni '80: rivoluzione sessuale; epidemia AIDS; preminenza culturale ed economica (mondializzazione) del "libero mercato": + mercato e - stato, - etica → Individui autonomi esprimerebbero scelte autonome (utero in affitto, vendita dei bambini, prostituzione)
- Legittimazione culturale della prostituzione
- 1995, Conferenza di Pechino: Olanda impone il concetto di "prostituzione forzata", che implica che esista una prostituzione libera
- 2000, Protocollo di Palermo (Italia, 2006): prevenire, reprimere e punire la tratta: il consenso NON è dirimente; art. 9: responsabilità degli Stati nello scoraggiare la domande di prostituzione.



Prostituzione

Chi sono i clienti/prostitutori

Secondo le stime del rapporto Promundo e di altre ricerche,

- Fanno sesso a pagamento: 56% degli uomini in Brasile, 40% in Spagna, 20% in Svizzera, 12% in Croazia
- Almeno la metà sospettano che la donna sia minorenni o vittima di tratta, o che abbia subito violenze sessuali da bambina
- Hanno atteggiamenti molto sessisti, non egualitari
- Trattano la donna prostituta come una "non persona" ma si aspettano di essere trattati come "persone" (e non solo come clienti)
- La metà pensa che, pagando, può fare quello che vuole
- Quasi tutti hanno una partner sentimentale
- È più probabile che commettano violenze sessuali su altre donne (rischio aumentato di 3.4 volte)

E cosa cercano?



La regolamentazione : quali conseguenze?

Regolamentazione : Esempi da Olanda, Germania e Australia

Legittimazione e quindi aumento della domanda

Crescita esponenziale dei bordelli in loco e del turismo sessuale in altri paesi

Si stima che il 90% del mercato resti illegale

Aumento della tratta

Maggiori possibilità di affari, maggior controllo criminale

Nuovi fenomeni: prosseneti adolescenti

Minor violenza?

Miglior protezione sanitaria ?

Vedi Riccardo Iacona - Presa Diretta, RAI 3: "Utilizzatori finali" (prostituzione di minorenni) e "Case chiuse"

In contrasto, paesi abolizionisti: Svezia, Norvegia, Islanda, Francia, Israele



Regolamentazione e violenza contro le donne prostitute

Nei paesi che hanno adottato l'approccio regolamentarista, le violenze continuano e sono considerate "scontate"

- A Zurigo, "garage dell'amore"
- Ad Amsterdam, le "vetrine", dotate campanelli d'allarme; vietati i cuscini, per evitare che i clienti li usino per soffocare le prostitute;
- In Australia, il codice relativo alla sicurezza sul lavoro nella prostituzione incoraggia le prostitute a seguire corsi di autodifesa e ad acquisire "competenze per condurre negoziati in presenza di ostaggi"
- In Germania, dal 2010-2015, sono state uccise 70 donne, probabile sottostima, le prostitute vengono considerate nelle statistiche come « missing missing »

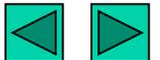
(Romito e Scrimin, 2018; Quinet, 2011)



MITI

- La prostituzione è "il più vecchio mestiere del mondo"
- La sessualità maschile è incontenibile e incontrollabile
- L'esistenza della prostituzione protegge le "altre" donne dallo stupro

- Vedi: *"18 Miti sulla Prostituzione" (da Web)*



Violenza su donne (e uomini) prostitute

- Stati Uniti, il 78% delle prostitute intervistate aveva subito ripetute violenze sessuali dai clienti; il 41% aveva subito altre violenze, come rapporti sessuali imposti dai poliziotti o aggressioni fisiche; il 65% era stata spesso picchiata dai clienti (Silbert e Pines, 1981).
- In Francia, nei sei mesi precedenti lo studio, il 41% delle persone prostitute intervistate - donne, travestiti e omosessuali - era stata aggredita; gli aggressori erano clienti, magnaccia/amanti, gruppi di passanti, poliziotti o altri/e prostituiti/e (Mathieu, 2002).
- La probabilità di morire di una prostituta - soprattutto in seguito a violenze o Aids - sarebbe, secondo gli studi, tra le 12 e le 30 volte superiore a quella delle donne non prostitute della stessa età (Farley, 2004; Ward et al., 1999).
- Tra le donne nella prostituzione: incidenza elevata di sofferenza psicologica grave, associata a violenza (50% delle donne secondo uno studio in Svizzera, ma probabile sottostima, Rossler et al, 2010).



Violenza su donne prostitute

In Gran Bretagna: 81% delle donne che lavorano in strada e 46% di quelle che lavorano al chiuso hanno subito violenze fisiche o sessuali da clienti

Violenze subite dai clienti dalle donne nella prostituzione

	In strada (N=115)	Al chiuso (N=125)
	%	%
Schiaffi, pugni o calci	47	14
Minacce con un'arma	24	6
Costrizione fisica	28	17
Strangolamento	20	6
Rapimento	20	2
Stupro vaginale	22	2
Stupro anale	5	6
Accoltellate	7	/

Fonte: Church et al., 2001



Si può parlare di scelta nella prostituzione?

Condizioni frequenti di "scelta" della prostituzione

- Povertà, guerra, conflitti armati
- Colonizzazione, razzismo (per esempio, a Vancouver, l'80% delle prostitute sono indigene)

Secondo vari studi, si stima che

- l'80% delle donne (e degli uomini) nella prostituzione abbiano subito abusi sessuali o altre violenze nell'infanzia
- L'età media di ingresso nella prostituzione, in Occidente, sia di 14 anni

Retorica della scelta ?

Espressione di "agency" in un contesto di assenza di scelte



Si può parlare di scelta nella prostituzione?

Come si proteggono psicologicamente le donne nella prostituzione?

- Consumo di farmaci, droghe, alcol
- Protezione di alcune parti di sé (del corpo, o il nome..)
- Meccanismi di dissociazione
- Anestesia del dolore
- Ristrutturazione cognitiva, negazione delle violenze



La legge in Italia

Senatrice Lina Merlin -> obiettivo : sopprimere la regolamentazione della prostituzione ("case chiuse")

Legge "Merlin": approvata nel 1958, dopo durissimi dibattiti in Parlamento e nella società

- Proibisce e punisce lo sfruttamento e il reclutamento/agevolazione/induzione
- Non penalizza né la prostituta né il cliente

Inoltre, disposizioni specifiche riguardano

- la tratta
- il turismo sessuale



Per approfondire

Purtroppo scarseggiano buoni testi in italiano. Autrici interessanti (in inglese o francese) sono:

- Rachel Moran
- Kajsa Ekis Ekman
- Melissa Farley
- Julie Bindel
- Claudine Legardinier
- Più in generale: Catherine MacKinnon

